

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "LUCA SIGNORELLI" - CORTONA
Prot. 0008565 del 20/12/2016
A-35 (Entrata)

PIANOD'EMERGENZA SCUOLA

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

Istituto Tecnico Economico "F. Laparelli" di Cortona

VIA MAFFEI, 7
52044 CORTONA (AR)

Data: 05/12/2016

Indice

- A. **GENERALITA'** pag. 3
A1. Identificazione e riferimenti della scuola
A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
A2.1 Planimetria delle aree interne ed esterne
A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
A3.1 Classificazione della scuola
- B. **ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA** pag. 8
B1. Obiettivi del piano
B2. Informazione
B3. Classificazione delle emergenze
B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento
B5. Composizione della Squadra di Emergenza
- C. **PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE** pag. 10
C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi
C2.1 Incendi di ridotte proporzioni
C2.2 Incendi di vaste proporzioni
C2.3 Raccomandazioni
C2.4 Note generali
C3. Sistema comunicazione emergenze
C4. Enti esterni di Pronto Intervento
C5. Chiamate di soccorso
C6. Aree di raccolta
- D. **NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA
E DI MANSIONE** pag. 20
- E. **PRESIDI ANTINCENDIO** pag. 29
E1. Ubicazione, utilizzo e controlli (Registro dei Controlli)
E2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio
E3. Sostanze estinguenti: effetti
E4. Segnaletica di emergenza
- F. **REGISTRO DELL'EMERGENZA** pag. 37
F1. Registro delle esercitazioni periodiche
- G. **ALLEGATI** pag. 39
G1. Mod. 1 Verbale evacuazione
G2. Mod. 2 Area di Raccolta – Rilevazione tempi/feriti/dispersi
G3. Mod. 3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza

A. GENERALITA’

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura, attrezzature, organizzazione, n° di persone presenti.

A1. Identificazione e riferimenti della scuola [\(Indice\)](#)

- **Scuola:** ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "L. SIGNORELLI" – I.T.E.
- **Indirizzo:** VIA MAFFEI, 7 – 52044 CORTONA (AR)
- **Telefono:** 057562176
- **N° studenti:** 213 (in aula con tutte le classi presenti)
- **N° docenti:** 11 (in aula con tutte le classi presenti)
- **N° non docenti:** 4
- **Presidente:** Dott.ssa LAURA GIANNINI
- **Ente Proprietario dell'edificio:** LA PROVINCIA DI AREZZO

1. Medico Competente: Dott. LUCA VANNUCCINI

2. Coordinatori delle Emergenze e del Primo Soccorso:

SCUOLA	COGNOME NOME	PRIMO SOSTITUTO	SECONDO SOSTITUTO	TERZO SOSTITUTO
I.T.E. Cortona	Marri Ilaria Maria	Donà Giuseppe	Bucci Stefano	Tanganelli Lorena

3. Componenti delle Squadre di Evacuazione, e relativi compiti assegnati:

I.T.E. CORTONA					
INCARICO	FIGURA	COGNOME NOME	PRIMO SOSTITUTO	SECONDO SOSTITUTO	TERZO SOSTITUTO
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione	Coordinatore delle emergenze	Marri Ilaria Maria	Donà Giuseppe	Bucci Stefano	Tanganelli Lorena
Chiamata di soccorso	Personale ATA	Quinti Carla	Oliviero Assunta		

I.T.E. CORTONA					
INCARICO	FIGURA	COGNOME NOME	PRIMO SOSTITUTO	SECONDO SOSTITUTO	TERZO SOSTITUTO
Responsabile centro di raccolta	Coordinatore emergenze	Marri Ilaria Maria	Donà Giuseppe	Bucci Stefano	Tanganelli Lorena
Interruzione energia elettrica	Personale ATA	Donà Giuseppe	Quinti Carla	Oliviero Assunta	Schicchi Graziella
Verifica settimanale estintori/idranti/uscite e luci di emergenza	ASPP/RSPP	Bucci Stefano	Donà Giuseppe		
Controllo chiusura/apertura cancelli esterni/uscite	Personale ATA	Oliviero Assunta	Quinti Carla	Schicchi Graziella	D'Errico Teresa

4. Componenti delle Squadre di Primo Soccorso:

scuola	Cognome Nome
ITE Cortona	Domenici Serena; Donà Giuseppe; Marri Ilaria Maria; Oliviero Assunta, Rossi Maria, Schicchi Graziella, Tanganelli Andrea

5. Componenti della Squadra di Prevenzione Incendio:

scuola	Cognome Nome
ITE Cortona	Donà Giuseppe; Quinti Carla

6. Rappr. dei lavoratori (R.L.S.): Giamboni Stefania

7. I nominativi dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono:

- Bucci Stefania in qualità di Addetta (personale interno)
- Bucci Stefano in qualità di Addetto (personale interno)
- Ciabatti Patrizia in qualità di Addetta (personale interno)
- Donà Giuseppe in qualità di Responsabile (personale interno)

A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si desumono le ubicazioni delle diverse aree.

L'edificio scolastico può essere così brevemente descritto:

- edificio costruito in muratura di tipo tradizionale posto all'interno del centro storico della città di Cortona;
- n° 4 piani;

Ai fini del procedimento di Valutazione dei Rischi lavorativi adottato, la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. **Area didattica normale:**
Tutti e quattro i piani dell'edificio (Si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
2. **Area tecnica:**
Piano Primo e Terzo (Si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, i laboratori linguistici, informatici, ecc...)
3. **Area attività collettive:**
Piano Primo in quanto non ci sono aule con questa caratteristica (Si considerino gli spazi per attività che comportino la presenza di più classi).
4. **Area attività sportive:**
 - La palestra dell'Istituto si trova in un altro edificio.
5. **Area uffici:**
 - Piano Terzo

A2.1 Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono affisse nei locali e nei corridoi.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio;
- Individuazione delle aree di raccolta esterne;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Individuazione degli interruttori elettrici (Quadro Elettrico Generale e Quadri Elettrici di Piano);

A3. Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

scuola e piani		N° studenti	N° docenti	N° ata
ITE Cortona	Piano terra	22	1	1
	Piano primo	33	2	1
	Piano secondo	75	4	1
	Piano terzo	83	4	1
Totali		213	11	4

A3.1 Classificazione della scuola

Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, le "scuole" (e simili) sono ricompresi al **punto 67** dell'allegato I al decreto, come di seguito riportato:

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti. ⁽¹⁾	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone

B. ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA

B1. Obiettivi del piano [\(Indice\)](#)

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2. Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio dei casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

Il Piano di Emergenza è sintetizzato in un foglio informativo (G3), distribuito ai vari soggetti.

B3. Classificazione delle emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

B4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella portineria al Piano Terra ed il n° telefonico è 0575.62.176

In caso di evacuazione, invece, è nel Punto di Raccolta: Sagrato Chiesa di S. Francesco

Qui si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza.

C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1. Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione [\(Indice\)](#)

SCHEDA C1. 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di interrompere la fornitura di energia elettrica, gas e acqua.
- Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA C1. 2 – RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Vanno al Punto di Raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie;
- Arrivati al Punto di Raccolta acquisiscono, dai docenti di ogni classe, i Verbali di Classe (apposito modulo per l'annotazione di feriti e/o dispersi) e trasferiscono le informazioni di sintesi agli operatori di soccorso sanitario e/o antincendio

SCHEDA C1. 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO (PERSONALE DI SEGR.)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- Si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie.

SCHEDA C1. 4 – RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Prende il verbale di classe con l'elenco dei nomi degli studenti, affisso in ogni locale nei pressi della porta
- Coduce gli studenti al Punto di Raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

- In caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.
- I docenti facenti parte della Squadra di Emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA C1. 5 – RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità;
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

CHEDA C1. 6 – STUDENTI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- i chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota);
- gli Studenti per il Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2. Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

C2.1 Incendi di ridotte proporzioni

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima nelle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

C2.2 Incendi di vaste proporzioni

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

C2.3 Raccomandazioni

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

C2.4 Note generali

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3. Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con allarme acustico (o trombe da stadio)

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	ALLARME ACUSTICO	AZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Nessun suono	Disattivazione impianto elettrico erogazione gas e acqua	- In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza; - in caso di evento esterno il Coordinatore dell'emergenza.	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale	suono continuo specifico	Attivazione allarme acustico	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Fine emergenza	Nessun suono	Disattivazione allarme acustico continuo e ripristino fornitura elettrica, gas e acqua	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

2. Comunicazioni a mezzo megafono

Riservata al Coordinatore dell’emergenza

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando il n. telefonico interno 201 o da qualunque telefono derivato interno, oppure il numero 0575.62.176 con un telefono portatile personale, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell’Emergenza

Colui che rileva l’emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano..., classe..., è in atto un’emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell’area seguente: Esistono/non esistono feriti.”
--

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell’emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4. Enti esterni di Pronto Intervento

POLIZIA	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118

C5. Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso e del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

"Pronto, qui è l'Istituto Tecnico Economico "Francesco Laparelli", che si trova a Cortona in Via Maffei 7: è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è 0575.62.176

Si tratta di ... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è ... (es. rimasta incastrata, ...).

[Eventualmente] C'è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

Qui è l'Istituto Tecnico Economico "Francesco Laparelli", che si trova a Cortona in Via Maffei 7: mandiamo subito una persona che vi aspetti alla fine di Via Dardano, poco dopo la caserma dei Carabinieri

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è 0575.62.176"

In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto, qui è l'Istituto Tecnico Economico "Francesco Laparelli", che si trova a Cortona in Via Maffei 7: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è 0575.62.176.

Ripeto, qui è l'Istituto Tecnico Economico "Francesco Laparelli", che si trova a Cortona in Via Maffei 7: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è 0575.62.176"

C6. Punto di Raccolta

Il Coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la suoneria.

Tutto il personale deve raggiungere il Punto di Raccolta che è unico per tutti nel **sagrato e scalinata della Chiesa di S. Francesco**

- Le classi si dispongano nel seguente modo: le classi quinte in alto, vicino (a non meno di 4 mt.) alla Chiesa, poi a scendere, le quarte, le terze, ecc... la sezione A sulla destra guardando la porta della Chiesa la sezioni B sulla sinistra, la 4C in alto, più a sinistra, senza salire le scale, percorrendo la strada
- Le persone che non erano in classe (ATA, genitori, insegnanti, ecc.) si radunino vicino al Coordinatore/trice dell'Emergenza (riconoscibile dal corpetto colorato e fluorescente e che si trova dove finisce il parcheggio e inizia il Punto di Raccolta) e si predispongano a coadiuvarlo/a

**D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI
EMERGENZA E DI MANSIONE**

[\(Indice\)](#)

SCHEDA D1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre e non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Raggiungere il Punto di Raccolta.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati. Segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA D 2 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorge dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua;
 - se l'incendio è di vaste proporzioni avvertire i VVF (115) e, se del caso, il Pronto Soccorso (118);
 - dare il segnale di evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 min il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- ripristinare l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua;
- arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti elettrici, del gas e ai macchinari. Chiedere eventualmente consulenza ai VVF.
- avvertire, se necessario, le aziende fornitrici del gas e dell'elettricità.

SCHEDA D 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il *Coordinatore dell'emergenza* in base alle dimensioni del terremoto deve:

- interrompere immediatamente l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua;
- verificare la praticabilità dei percorsi di esodo;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme acustico per l'emergenza al fine di comunicare l'ordine di uscire dall'edificio
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I *docenti* devono:

- comunicare ai propri studenti di mettersi in posizione di sicurezza, come durante le "prove di terremoto" attendendo in silenzio l'allarme acustico continuo per l'evacuazione dell'edificio.

Gli *studenti* devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi od in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I *docenti di sostegno* devono:

- con l'aiuto degli alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di *preallarme* che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE e se vi sono sovraccarichi li elimina;
- telefonare alla compagnia elettrica;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in funzione prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA D5 – NORME PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge della presenza di un oggetto o riceve telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo né di rimuoverlo;
- avverte il *Coordinatore dell'emergenza* che dispone lo stato di *allarme* che consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente ai Carabinieri;
 - avvertire i VVF ed il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA D6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il *personale* della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il *Coordinatore dell'emergenza* deve:

- tenere il contatto con gli enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva, aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I *docenti* devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli *studenti* devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I *docenti di sostegno* devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.

SCHEDA D7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorge della presenza di acqua deve:

-avvertire il *Coordinatore dell'emergenza* che si reca sul luogo e dispone lo stato di *pre-allarme* che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire i *responsabili di piano* che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- telefonare all'acea;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

-Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di *cessato allarme* che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'acea.

-Se la causa dell'allagamento è da fonte non certa e comunque non isolabile, il Coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme che consiste in:

- avvertire i VVF;
- attivare il sistema d'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA D8 – NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, come il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E. PRESIDI ANTINCENDIO ([Indice](#))

E1. Ubicazione, utilizzo e controlli [\(Indice\)](#)

Cfr. planimetrie con percorsi d’esodo affisse in ogni locale vicino alla porta d’ingresso e nei corridoi di ogni livello (piano) dell’edificio

Il controllo e la manutenzione dei presidi antincendio è affidato a una ditta esterna dalla Provincia di Arezzo, i controlli periodici ordinari e quelli straordinari vengono registrati nell’apposito registro, costituito da una copertina, da una prima pagina con la descrizione del programma, e da 48 schede per la descrizione degli interventi effettuati, così come di seguito esemplificato

SICUREZZA ANTINCENDIO

REGISTRO DEI CONTROLLI, VERIFICHE E MANUTENZIONE SUI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVI E PASSIVI

(ISTITUITO AI SENSI DEL D.P.R. 12/01/98 N.37 ART.5 COMMA 2
E D.M. 10/03/98 N.64 PUNTO 6.4)

SCUOLA

UBICAZIONE

Programma di sorveglianza, controllo e manutenzione:

- mensile

- integrità apparecchiature (manichette, lance, ecc.)
- funzionamento valvole manuali ed automatiche
- funzionamento dispositivi di allarme
- apertura uscite di sicurezza
- funzionalità porte resistenti al fuoco
- visibilità segnaletica

- settimanale

- controllo portata, pressione ed aspirazione delle pompe
- controlli livelli combustibile e lubrificante
- tenuta della rete antincendio

- controllo, secondo le case costruttrici, degli estintori.

Il presente Registro è composto di n. 50 pagine.

DEFINIZIONI PER L'USO DEL REGISTRO

Ai sensi dell' allegato VI del D.M. 10/03/98 si intende:

- **SORVEGLIANZA:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano in normali condizioni operative, accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. Essa può essere effettuata dal personale normalmente presente dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- **CONTROLLO:** insieme di operazioni effettuate per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- **MANUTENZIONE ORDINARIA:** operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** manutenzione che richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

N. INTERVENTO _____

DATA _____

SORVEGLIANZA

CONTROLLO PERIODICO

MANUTENZIONE

ORDINARIA **STRAORDINARIA**

IMPIANTO E/O ATTREZZATURA	DESCRIZIONE INTERVENTO	OSSERVAZIONI

PROSSIMO INTERVENTO PROGRAMMATO IL _____

**IL TECNICO ESPERTO
DI PREVENZIONE INCENDI** _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** _____

IL TITOLARE _____

E2. Sostanze estinguenti per tipo di incendio

CLASSE DI INCENDIO		MATERIALI DA PROTEGGERE	SOSTANZE ESTINGUENTI					
			Acqua		Schiuma	CO2	P	H 1
			Getto pieno	Nebulizz. vapore				
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	Incendi di sostanze chimiche e spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

-Legenda-

USO VIETATO
SCARSAMENTE EFFICACE
EFFICACE
1 – IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI
2 – SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)
3 – PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI
* EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

E3. Sostanze estinguenti: effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride carbonica	Di relativa efficacia e richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente: pericolo di asfissia.
Polvere	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	Tipo BC Tipo ABC (polivalente) Per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto: possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi, raramente dermatosi.
Halon	Di elevata efficacia, richiede un'erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	Halon 1301-1211 (aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) Halon 2402 (impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione: effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4. Segnaletica di emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su sfondo giallo e bordo nero;
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo: Cerchio con pittogramma nero su fondo bianco, bordo e barra trasversale rosse;
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) – Rettangolo o quadrato pittogramma bianco su fondo rosso;
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta di pronto soccorso, ecc. .) – Rettangolo o quadrato con pittogramma bianco su fondo verde.

F. REGISTRO DELL'EMERGENZA

F1. Registro delle esercitazioni periodiche ([Indice](#))

Le esercitazioni periodiche devono essere eseguite all'inizio e a metà dell'anno scolastico. Durante le esercitazioni dovrà essere verificata la funzionalità dell'impianto elettrico d'emergenza.

Gli atti registrati all'ufficio protocollo dell'I.I.S. "L. Signorelli" di Cortona prodotti dall'amministrazione con lo scopo di effettuare le Prove di Evacuazione di Emergenza degli edifici e l'In-Formazione e Addestramento del Personale e degli Studenti devono essere archiviati, anche autonomamente (in copia), e conservati in sequenza cronologica e costituiscono essi stessi il registro dell'attività stessa

G. ALLEGATI

G1. Mod. 1 Verbale di evacuazione (su carta intestata dell'IIS "L. Signorelli e con i nominati degli studenti della classe stampati sul retro) [\(Indice\)](#)

N.B. servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita e la verbalizzazione in modulo simile al seguente con la diversità che la posto di CLASSE presenta la dicitura ATA E ALTRI e viene compilato dal personale delle portinerie

VERBALE DI CLASSE - EVACUAZIONE DEL _____ ORE _____

1. SCUOLA _____

2. CLASSE _____

3. N° ALLIEVI EVACUATI _____

4. FERITI (*) _____

5. DISPERSI(*) _____

6. ZONA DI RACCOLTA _____

7. NOTE _____

(*) Indicazioni utili per i soccorritori.

DOCENTE (FIRMA LEGGIBILE)

G2. Mod. 2 Area di Raccolta – Rilevazione tempi/feriti/dispersi
(su carta intestata dell'IIS "L. Signorelli) [\(Indice\)](#)

Mod. 2 - RILEVAZIONE TEMPI DI EVACUAZIONE DEL _____

1. SCUOLA _____
2. ora inizio prova _____
3. ora in cui tutti sono usciti dall'edificio _____
4. ora in cui sono stati consegnati i verbali da tutte le classi _____
5. FERITI (*) _____

6. DISPERSI (*) _____

7. NOTE _____

(*) Segnalazione nominativa.

Il Coordinatore dell'emergenza

IL RSPP

G3. Mod. 3 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA [\(Indice\)](#)

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è:

SCUOLA	COGNOME NOME	PRIMO SOSTITUTO	SECONDO SOSTITUTO	TERZO SOSTITUTO
I.T.C. Cortona	Marri Ilaria Maria	Donà Giuseppe	Bucci Stefano	Tanganelli Lorena

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: suono continuo specifico.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il componente della squadra di evacuazione incaricato di richiedere soccorso chiamerà telefonicamente gli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) Il componente della squadra di evacuazione incaricato di interrompere la fornitura di energia elettrica provvede allo sgancio elettrico dell'intero edificio;
- 3) Il Docente presente in aula prende il Mod. 1 - VERBALE EVACUAZIONE e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione e condurre la classe all'area di raccolta.
- 4) Prima di uscire dalla stanza chiudere le finestre e il docente prende il verbale di classe con l'elenco dei nomi degli studenti, affisso in ogni locale nei pressi della porta . Eeeee... l'ultimo/a chiude la porta
- 5) I percorsi di esodo sono quelli indicati nelle planimetrie affisse in ogni locale nei pressi della porta
- 6) La sequenza di uscita è quella predisposta dalla comunicazione del Dirigente Scolastico e segue il principio secondo il quale chi è più vicino esce prima
- 7) Andare al Punto di Raccolta (sagrato e scalinata della Chiesa di S. Francesco) senza correre e senza "passare avanti" a chi ci precede
- 8) Davanti alla Chiesa di S. Francesco non si deve impedire il passaggio delle auto,
- 9) Le classi si dispongano nel seguente modo: le classi quinte in alto, vicino (a non meno di 4 mt.) alla Chiesa, poi a scendere, le quarte, le terze, ecc... la sezione A sulla destra guardando la porta della Chiesa la sezioni B sulla sinistra, la 5C in alto, più a sinistra, senza salire le scale, percorrendo la strada
- 10) Ogni docente compilerà il verbale di classe e incaricherà uno studente di consegnarlo al Coordinatore dell'Emergenza (riconoscibile dal corpetto colorato e fluorescente) che si troverà alla base della scalinata
- 11) Le persone che non sono in classe (ATA, genitori, insegnanti, ecc.), ma che si trovano nell'edificio, devono recarsi al punto di raccolta dove è compito della collaboratrice scolastica dell'ingresso redigere un verbale che ne tenga conto
- 12) Quest'ultimi (ATA e altri) nel Punto di Raccolta si radunino vicino al Coordinatore/trice dell'Emergenza pronti a coadiuvarlo/a.